

NOVITA' NEL PANORAMA SANITARIO DEL COMELICO

Medici di base, 50 ore di assistenza in più la settimana

Santo Stefano

Cinquanta ore in più di assistenza alla settimana da parte dei sette medici di base del comprensorio del Comelico e Sappada. Senza nulla togliere al servizio prestato attualmente negli ambulatori.

L'importante novità del panorama sanitario, di sicuro interesse per il pubblico, entrerà in vigore il prossimo 3 dicembre, dalle 8 alle 20 di tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, e dalle 8 alle 10 il sabato. Dalle 13 alle 15 ad accogliere i pazienti sarà il personale infermieristico, con i medici comunque e sempre reperibili.

Si tratta dunque di un'iniziativa di notevole rilevanza, che interessa praticamente tutta la popolazione della zona e che ha registrato l'immediata e piena disponibilità di tutti i dottori.

Il nome del nuovo servizio è "Utap Andromeda", dove il primo sta per Unità territoriale di assistenza primaria, che, va precisato, non sarà un pronto soccorso, ma una preziosa presenza sul territorio che, notoriamente disagiato e svantaggiato, ha finora registrato quasi esclusivamente tagli di servizi.

L'aspetto organizzativo è affidato al dottor Umberto Venieri, mentre quello scientifico alla collega Antonella De Tomas Lioro.

Tutto è pronto per l'attivazione dal punto di vista delle risorse umane. Un minimo di attesa è invece previsto per il collegamento informatico.

Il tempo necessario per intercollegare tutti i terminali, compresi quelli dell'azienda sanitaria, dopodiché anche sotto questo profilo l'Utap, che avrà sede presso il subdistretto sanitario di Santo Stefano, con i locali resi disponibili dall'Ulss, sarà a regime.

La Comunità montana, inoltre, si è già attivata per inoltrare formale richiesta alla Regione per ottenere dei fondi da destinare alla realizzazione di una nuova sede.

Per il primo anno si tratta di un percorso sperimentale, anche se gli auspici per il servizio che sta per partire sono tutti positivi, rappresentando la nuova realtà un'importante occasione ed un segnale in controtendenza, che potrebbe pure suscitare l'interesse di un pediatra, essendo l'area "carente" dall'autunno del 2001.

Il tutto, beninteso, assicurando le attuali prestazioni. Insomma i sette medici continueranno a coprire con il proprio servizio, i paesi, spesso distanti chilometri uno dall'altro e non sempre facilmente raggiungibili, con, però, una presenza in più di cinquanta ore.

Yvonne Toscani